



# **PROGRAMMA POLITICO**

## **ELEZIONI PROVINCIALI 2013**

a cura del Gruppo Consigliere Provinciale di Unitalia – Movimento Iniziativa Sociale



## PROGRAMMA POLITICO ELEZIONI PROVINCIALI 2013

### INDICE

DIRITTI CIVILI E COMUNITA' ITALIANA .....	3
LE POLITICHE DEL LAVORO, ECONOMICHE E COMMERCIALI .....	4
RIDUZIONE DEL COSTO DELLA POLITICA E POLITICHE AMMINISTRATIVE.....	6
LE POLITICHE A FAVORE DELLA FAMIGLIA E DELLA NATALITA'.....	8
LE POLITICHE SOCIALI: IL DIRITTO ALLA CASA.....	10
LE POLITICHE SOCIALI: LA GIUSTIZIA SOCIALE.....	10
LE POLITICHE SOCIALI: IL DIRITTO ALLA SALUTE.....	11
LE POLITICHE SOCIALI: A FAVORE DI ANZIANI E DIVERSAMENTE ABILI.....	12
LE POLITICHE SOCIALI: A FAVORE DEI GIOVANI E DELLO SPORT.....	14
LE POLITICHE SOCIALI: IL DIRITTO ALLO STUDIO.....	15
LA SICUREZZA NELLE CITTA'.....	16
LE POLITICHE AMBIENTALI E LA GESTIONE DEI RIFIUTI.....	18
LA MOBILITA' E LE POLITICHE VIABILISTICHE .....	20
URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI.....	22
LE POLITICHE CULTURALI, LA TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E DELLE RADICI STORICHE .....	24



## **DIRITTI CIVILI E COMUNITA' ITALIANA**

- Rivalutazione dell'orgoglio e del senso di appartenenza alla Comunità Italiana attraverso il recupero delle nostre radici culturali e storiche, la conservazione e la valorizzazione delle nostre tradizioni e dei nostri simboli, preservando la nostra appartenenza alla millenaria civiltà cristiana.
- Contrasto in tutte le Sedi Istituzionali (provinciale, regionale, nazionale ed europee) delle norme dello Statuto di Autonomia che risultano inique, anti-europee e discriminatorie legate a dichiarazione di appartenenza etnica, proporzionale etnica, bilinguismo obbligatorio a tutti i livelli.
- Abrogazione dell'obbligo di residenza per quattro anni in Alto Adige per i cittadini italiani per l'esercizio del diritto di voto amministrativo.
- Assoluta opposizione in tutte le Sedi Istituzionali (provinciale, regionale, nazionale ed europee) a qualsiasi provvedimento volto a cancellare o modificare la toponomastica italiana dell'Alto Adige, e pone in discussione l'obbligo assoluto dell'uso della lingua italiana in ogni ufficio pubblico o privato quando finanziati anche parzialmente da denaro pubblico.



## LE POLITICHE DEL LAVORO, ECONOMICHE E COMMERCIALI

- Superamento dei criteri legati alla proporzionale etnica per le assunzioni negli enti pubblici o equiparati. Bisogna privilegiare i cittadini secondo i criteri del bisogno e del merito, e non sulla base della loro appartenenza linguistica.
- Riduzione delle aliquote addizionali IRPEF regionale e comunali applicate sulle buste paga dei lavoratori dipendenti, al fine di liberare risorse economiche per i consumi delle famiglie.
- Impegno concreto per la soppressione dell'IRAP, al fine di liberare risorse economiche per le aziende che intendono investire ed assumere
- Impegno concreto per la soppressione dell'IMU sulla prima casa. Su tutti gli immobili ad uso residenziale e commerciale, ampie riduzioni entro i margini di competenza degli Enti locali, quale incentivo alla ripresa al mercato immobiliare e delle costruzioni.
- Scongiorare qualsiasi aumento a livello comunale e provinciale del costo dell'acqua potabile, dei rifiuti, del gas, della corrente elettrica e di tutti i servizi pubblici.
- Incentivazione ed agevolazioni economiche per aziende e i giovani imprenditori nei settori economici in difficoltà, con particolare attenzione alle piccole-medie imprese artigiane.
- Impiego delle persone disoccupate per coprire i posti di guardie ecologiche, nonni vigili, sgombrò neve, aiuto giardineria ecc.



- Garantire una maggiore sicurezza sui posti di lavoro, aumentando il numero di ispettori chiamati al controllo del rispetto delle normative poste a salvaguardia dell'incolumità dei lavoratori.
- Precedenza assoluta nell'assegnazione di aree edificabili ed incentivi e sgravi tributari per le imprese locali che si impegnino a produrre nuova occupazione e/o ad espandere le propria attività produttive o commerciali nel nostro territorio.
- Sostegno al commercio di vicinato nelle città e nei quartieri ad alta densità abitativa, con un piano di sovvenzioni e sgravi fiscali e tariffari rivolto ai piccoli commercianti.
- Contrasto sistematico delle attività di vendita esercitate illegalmente ed abusivamente a danno e scapito dei commercianti onesti, dei produttori regolari, del cittadino consumatore e contribuente.
- Valorizzazione delle zone commerciali periferiche attraverso la promozione di eventi di intrattenimento, culturali e sportivi di respiro nazionale ed internazionale.
- Rilancio sportivo e commerciale dell'ippodromo di Merano, in modo che la struttura non sia usata solamente per le corse ippiche ma anche per manifestazioni di ogni genere (concerti, sfilate di moda, mostre, raduni auto d'epoca, ecc.)
- Liberalizzazione della vendita al minuto anche nelle zone produttive, come previsto dalle norme nazionali, al fine di consentire la realizzazione di nuovi centri commerciali nella logica sociale che "maggiore concorrenza porta a migliore convenienza per l'utente".



## **RIDUZIONE DEL COSTO DELLA POLITICA E POLITICHE AMMINISTRATIVE**

- Nessun finanziamento pubblico alla politica. Impegno per tutte le forze politiche alla rinuncia ai rimborsi elettorali, come già deciso da Unitalia.
- Taglio degli stipendi di Consiglieri, Assessori, Presidenti e Sindaci, agganciando i compensi dei politici al reddito precedentemente realizzato nella loro professione, applicando dei limiti minimi e massimi.
- Assoluta trasparenza nella gestione dei soldi pubblici da parte degli eletti in tutti i Consigli ed in tutte le Giunte, dalla Provincia alle Circoscrizioni.
- Preservare e contenere l'attuale organico di dipendenti della Provincia, dei Comuni e degli Enti pubblici, ottimizzando l'impiego del personale già disponibile, senza ridurre la qualità dei servizi ed assegnando di incarichi esterni solamente quando sia strettamente e dimostratamente necessario. Sia fatto divieto di dare incarichi esterni a ex dipendenti in quiescenza.
- Migliorare il rendimento dei patrimoni immobiliari della Provincia e dei Comuni, al fine di contribuire ai bilanci pubblici, salvaguardando, contemporaneamente le primarie finalità sociali ed assistenziali delle case popolari.
- Mantenimento del controllo e valorizzazione delle società di servizi a partecipazione pubblica, in grado di contribuire al finanziamento dei bilanci di Provincia e Comuni.



- Favorire il coinvolgimento dei potenziali investitori privati nel finanziamento delle opere di interesse pubblico per mezzo di sponsorizzazioni o partecipazioni.
- Rivedere il sistema di finanziamento provinciale alla città di Bolzano: revisione del nuovo modello di ripartizione dei mezzi finanziari messi a disposizione dei Comuni dell'Alto Adige dalla Provincia, e dal consorzio dei Comuni con particolare riguardo agli inaccettabili tagli ai finanziamenti alla città capoluogo e al Comune di Merano.
- Manteniamo la nostra contrarietà alle circoscrizioni che, in realtà municipali con residenti inferiori a 100.000 non avrebbero ragione di esistere, specialmente in totale assenza di potenzialità deliberative e autonomia decisionale.



## LE POLITICHE A FAVORE DELLA FAMIGLIA E DELLA NATALITA'

- Approvazione a livello provinciale del progetto “Tempo di Essere Madri”, che prevede la riduzione, per le donne con figli di età compresa tra 0 e 6 anni, del consueto orario lavorativo da 8 ore a 6 ore al giorno. La retribuzione resterà invariata: l’85% sarà garantito dal datore di lavoro, il restante 15% sarà a carico della Provincia. A decorrere dal sesto anno di vita del bambino la mamma potrà scegliere di continuare a lavorare 6 ore a giorno, rinunciando però al contributo provinciale del 15%. Resta salva la possibilità per una donna di tornare al full-time qualora lo desiderasse.
- Sostegno alla natalità attraverso l’erogazione di un assegno di natalità provinciale per i primi tre anni di vita dei figli, per coppie meno abbienti di nazionalità italiana e residenti in Provincia.
- Precedenza assoluta ai residenti per l’accesso a scuole materne ed asili comunali.
- Le rette di scuole materne ed asili nido devono essere eliminate. Accesso gratuito per tutti i bambini, nell’ottica di incentivare la famiglia a dare alla luce altri figli.
- Incentivazione dei micro-asili presso le aziende e le zone produttive.
- Istituzione di un orario elastico per asili e scuole materne prolungato oltre gli orari strettamente scolastici e prolungamento del servizio che copra anche il periodo estivo.





- Esenzione dal pagamento del biglietto di ingresso a tutte le strutture sportive e ricreative pubbliche per tutti gli studenti non maggiorenni.
- Realizzazione di un parco giochi cittadino coperto per le attività ludiche e ricreative durante il periodo invernale.
- Coinvolgimento dei consultori famigliari e di tutti gli organismi provinciali e comunali in una campagna culturale a favore della vita ed a sostegno della famiglia.
- Potenziare i consultori famigliari quale strumento di sostegno alla maternità.



## **LE POLITICHE SOCIALI.....**

### **.....IL DIRITTO ALLA CASA**

- Cessione a riscatto degli alloggi popolari agli inquilini aventi diritto.
- Reperimento di aree nei centri a maggior densità abitativa da destinare allo sviluppo dell'edilizia agevolata e delle cooperative edilizie per giovani coppie e famiglie che non possano acquistare una casa ai prezzi di libero mercato.
- Istituzione del MUTUO SOCIALE PROVINCIALE, un fondo pubblico che possa garantire una casa alle giovani famiglie senza costringerle ad ipotecare il loro futuro in un mutuo trentennale destinato esclusivamente ad ingrassare banche e speculatori immobiliari.

### **.....LA GIUSTIZIA SOCIALE**

- Sospensione dell'erogazione di sussidi pubblici a nomadi ed extra-comunitari nullafacenti che non dimostrino concretamente di volersi inserire nella nostra società, che non hanno un posto di lavoro e quindi che non sostengono gli impegni come tutti gli altri cittadini.
- Sospensione del finanziamento pubblico ai campi nomadi presenti sul territorio provinciale, in modo che raggiungano l'autosufficienza economica, in attesa di una loro auspicata chiusura definitiva.
- Eliminazione del campo nomadi di via Postgranz di Merano ed opposizione all'apertura di nuovi campi nomadi in provincia.



- Contrasto alla diffusione di sale o locali ove praticare il gioco d'azzardo con slot machines, o altri apparecchi mangia-soldi divenute ormai una vera piaga sociale, per gravità e diffusione del fenomeno.

#### .....IL DIRITTO ALLA SALUTE

- Revisione dell'attuale assetto della sanità provinciale con l'eliminazione di ospedali periferici e la riqualificazione delle strutture di Bolzano, Merano e Bressanone.
- Creazione di strutture sanitarie d'intervento immediato (pronto soccorso) nelle zone periferiche in sostituzione degli attuali ospedali.
- Revisione del piano provinciale quinquennale degli investimenti ospedalieri, che assegni all'ospedale di Bolzano le risorse necessarie nei tempi necessari e che preveda l'immediata ristrutturazione del Pronto Soccorso di Bolzano.
- La creazione in provincia di una banca di raccolta dei cordoni ombelicali per i genitori che li volessero donare. Attualmente il materiale genetico raccolto è inviato e conservato all'ospedale di Padova solo se i parti avvengono di giorno e durante la settimana, il materiale di notte e nei weekend non viene inviato, per cui va perso, ed è inammissibile poiché potrebbe salvare la vita di molte persone affette per lo più da leucemia.
- Favorire la diffusione della Pet-Therapy, usufruendo delle strutture già esistenti sul territorio, quali il Usufruire del Circolo ippico di Merano (Pet Therapy con i cavalli) o l'area di Borgo Andreina a Merano con altri animali (cani, gatti, conigli, ecc.).



#### .....A FAVORE DI ANZIANI E DIVERSAMENTE ABILI

- Ampliamento dell'offerta di case di riposo e centri lungo-degenti fino all'esaurimento di tutte le liste di attesa, indipendentemente dall'appartenenza al gruppo linguistico ed assegnazioni basate esclusivamente sul bisogno.
- Determinazione delle rette per case di riposo e centri lungo-degenti commisurate esclusivamente alla capacità economica dell'anziano, senza obbligo per i famigliari all'integrazione della retta.
- Scongiorare qualsiasi aumento delle tariffe nelle mense per anziani.
- Realizzazione degli Alloggi Protetti per gli anziani, all'interno dei quartieri di appartenenza.
- Potenziamento del servizio di assistenza a domicilio per gli anziani non autosufficienti in alternativa al ricovero in casa di riposo.
- Aumentare i contributi economici alle famiglie che decidano di accudire in casa l'anziano in alternativa al ricovero in casa di riposo.
- Rimozione delle barriere architettoniche ancora presenti negli immobili di proprietà provinciale e comunale che costituiscono ostacolo per gli anziani ed i portatori di handicap, obbligando anche i privati che hanno rapporti con il pubblico ad adeguarsi.



- Incremento dei contributi economici a favore di anziani e/o famiglie con a carico persone anziane o famigliari parzialmente abili, che vogliono dotare il proprio appartamento di ausili, sia strutturali che mobili, in grado di rendere più fruibili le proprie abitazioni per l'anziano.
- Istituzione di un servizio di trasporto pubblico gratuito per anziani e/o cittadini parzialmente abili, per recarsi presso luoghi di cura.
- Incremento delle agevolazioni per il trasporto taxi per anziani e persone parzialmente abili.
- Mantenimento e potenziamento del servizio sociale svolto dalle farmacie comunali. No alla loro svendita ai privati.
- Istituzione di un servizio di consegna gratuito dei farmaci a domicilio di anziani e cittadini parzialmente abili.
- Realizzazione di percorsi protetti, guidati e tattili lungo i principali assi pedonali cittadini.
- Mantenimento delle sovvenzioni ai soggiorni termali e marini riservati ad anziani residenti con limitate possibilità economiche.



#### .....A FAVORE DEI GIOVANI E DELLO SPORT

- Creazione di nuovi punti di aggregazione per i giovani, lontani dalla droga, dall' alcool e dal consumismo senza valori.
- Disincentivare l'uso di alcool e droghe fra i giovani, indirizzandoli allo sport e alle attività sociali e solidali.
- Sostegno organizzativo e sovvenzione economica dei centri culturali e ricreativi fondati e gestiti dai giovani per i giovani.
- Sostegno alle associazioni che favoriscono realmente la conoscenza e la convivenza tra i gruppi linguistici nella nostra provincia: No ad associazioni giovanili e sportive divise da steccati etnici.
- Sostegno ed incentivazione della pratica dello sport tra i giovani, quale metodo di educazione capace di trasmettere i valori etici tradizionali (spirito di sacrificio, impegno, coraggio, lealtà, solidarietà).
- Razionalizzazione dei contributi elargiti alle associazioni ed enti operanti nell'ambito della cultura e dello sport, dando priorità assoluta nell'assegnazione per l'impegno degli stessi nell'ambito giovanile non professionista.
- Concreta fruibilità degli impianti sportivi per tutti i cittadini.
- Copertura e valorizzazione della pista ghiaccio Zero di Via Genova a Bolzano, abbandono dell'impianto Sill di Castel Novale, costoso e pericoloso.



- Realizzazione della nuova piscina da 50 m e della piscina tuffi nel complesso sportivo di via Maso della Pieve a Bolzano.
- Riapertura delle zone sportive di Pineta di Laives.
- Ristrutturazione ed ammodernamento del Lido di Laives.

#### .....IL DIRITTO ALLO STUDIO

- Istruzione scuola di primo e secondo grado con approfondito insegnamento della 2a lingua e con immersione linguistica, escludendo le materie umanistiche, la storia e la filosofia.
- Istituire maggiori punti di raccordo fra studenti dei diversi gruppi linguistici con l'organizzazione di incontri.
- Ottenimento automatico del patentino di bilinguismo corrispondente al titolo di studio ottenuto. Con la licenza media il patentino "C", con il diploma di scuola media superiore il patentino "B".
- Aumentare l'orario di educazione fisica nelle scuole di ogni ordine e grado con maggiore impegno sia nell'insegnamento che nell'apprendimento e con strutture adeguate.
- Favorire l'interscambio dei libri scolastici fra gli studenti eliminando l'inaccettabile abitudine di cambiare i libri di testo ad ogni anno scolastico.
- La scuola è un bene di tutti, quindi i finanziamenti devo essere finalizzati, principalmente, al miglioramento della scuola pubblica.



## LA SICUREZZA NELLE CITTA'

- Favorire nelle città più grandi l'Istituzione di Distaccamenti di quartiere delle Polizie Municipali, alla stregua di piccoli "commissariati", dotati di propria sede nel quartiere, di mezzi idonei e di Personale possibilmente residente nel quartiere stesso.  
In tale modo si fornirebbe alla cittadinanza un punto di riferimento, in termini di sicurezza, stabile all'interno del quartiere, garantendo altresì un presidio più costante del territorio con Personale che disporrebbe di una conoscenza capillare e quotidiana della propria area operativa.
- Favorire l'organizzazione di corsi di aggiornamento professionale a favore del Personale delle Polizie Municipali, che metta la stessa in condizione di integrare efficacemente la propria azione con quella delle altre Forze di Polizia
- Applicare rigorosamente i Regolamenti di gestione dei campi nomadi, auspicandone comunque la soppressione, in particolare per quanto concerne l'allontanamento delle persone responsabili di atti penalmente rilevanti e tutti coloro non siano in grado di dimostrare le rispettive entrate economiche.
- Applicazione rigorosa delle Leggi che prevedono l'espulsione dal territorio provinciale delle persone sprovviste di permesso di soggiorno e degli immigrati extra-comunitari responsabili di atti penalmente rilevanti.
- Riqualificazione delle aree degradate sotto il profilo socio-economico a causa della eccessiva presenza di cittadini extra-comunitari (ed esempio area adiacente alla stazione ferroviaria di Bolzano da via Marconi a via Renon), con intensificazione dell'azione di contrasto alle attività delinquenti.





- Potenziamento del controllo e dell'illuminazione in tutti i parchi pubblici urbani per ridurre il rischio di atti illegali ed in particolare di aggressione nei confronti delle donne.
- Istituire un Fondo Provinciale di Solidarietà a favore dei cittadini vittime di atti di micro-criminalità, con lo scopo di erogare un contributo economico ai cittadini che abbiano subito danni materiali o personali gravi e che si trovino in condizioni di particolare bisogno.
- Bandire nelle scuole dell'Alto Adige un concorso di idee a premi allo scopo di varare una campagna di informazione "non ingessata" circa i rischi connessi all'uso di alcool e di vecchie e nuove droghe, indirizzata alle giovani generazioni, che ne impieghi il linguaggio e le sensibilità.
- Attivarsi presso le Autorità di Pubblica Sicurezza per richiedere un controllo continuo e capillare di tutti quei luoghi di ritrovo ritenuti possibili punti di spaccio delle nuove droghe sintetiche (discoteche, scuole,...).
- Dislocazione dei centri di assistenza ai tossicodipendenti in ambito extra ospedaliero, comunque lontano da scuole ed asili o zone densamente abitate.
- Chiusura definitiva degli esercizi pubblici nei quali si siano verificati reati di spaccio di stupefacenti, con la dimostrata consapevolezza e/o complicità del titolare.
- Istituzione di un servizio di sorveglianza costante, a cura dei Corpi di Polizia Municipale ed in collaborazione con le altre Forze di Polizia dello Stato, per parchi ed aree pubbliche adiacenti ad asili e scuole, al fine di impedirne la frequentazione da parte di tossicodipendenti e spacciatori.



## LE POLITICHE AMBIENTALI E LA GESTIONE DEI RIFIUTI

- Opposizione all'introduzione della raccolta condominiale dei rifiuti a Bolzano che scarica sul cittadino gli oneri di gestione dei cassonetti in casa propria e l'aumento dei costi del servizio, senza aumentare la raccolta differenziata.
- Incentivazione della raccolta differenziata e riduzione della produzione di rifiuti urbani passando da una tariffa basata sulla superficie dell'appartamento ad una basata sulla quantità di rifiuti realmente prodotta, con sgravi tariffari per le famiglie numerose e meno abbienti.
- Divieto per il nuovo Termovalorizzatore provinciale di Bolzano ad importare rifiuti da fuori provincia.
- Blocco del pendolarismo dei rifiuti – conferimento nei cassonetti di BZ di rifiuti da parte di pendolari non residenti.
- Realizzazione sul territorio delle città di adeguate aree verdi destinate ai cani.
- Introduzione di una tassa per autopullman turistici che nei periodi di alta stagione (mercatino di Natale) vogliono raggiungere i centri dell'Alto Adige (Bolzano, Merano, Bressanone).
- No ai divieti di circolazione emessi a prescindere dalle condizioni ambientali nei confronti dei veicoli più vecchi, che danneggiano i cittadini meno abbienti senza incidere in alcun modo sull'inquinamento dell'aria.
- Conversione dei mezzi pubblici provinciali e comunali circolanti nelle città ad alimentazione a gas e/o elettrica.



- Potenziamento della rete di distribuzione dei carburanti ecologici (gas metano, gasolio bianco).
- Autostrada del Brennero – realizzazione della terza corsia per fluidificare il traffico e diminuire l'inquinamento. Incentivare con ogni mezzo l'uso della ferrovia, per il trasporto merci. Rilancio quindi del trasporto merci su rotaia per sgravare l'Autobrennero dal traffico pesante.
- Autostrada del Brennero – interventi a lungo termine: studio di fattibilità per il trasferimento del tratto urbano dell'autostrada in galleria.
- Completamento delle barriere fonoassorbenti lungo tutti i tratti urbani delle ferrovie e dell'Autostrada del Brennero.



## LA MOBILITA' E LE POLITICHE VIABILISTICHE

- Ripristino dei parcheggi liberi di superficie soppressi nei principali centri urbani della provincia.
- Realizzazione dei parcheggi periferici di interscambio per pendolari, con potenziamento del servizio di trasporto pubblico nei principali centri urbani della provincia.
- Realizzazione di parcheggi per pullman turistici ai limiti dei principali centri urbani, istituendo nel contempo una tassa di accesso alle città per i pullman turistici ed un servizio di autobus navetta per il centro.
- Redistribuzione di parte dei servizi di interesse provinciale concentrati nel capoluogo verso altri centri, contrasto all'uso massiccio delle vetture private per tutti coloro che raggiungono Bolzano per lavoro.
- Sistemi di gestione intelligente del traffico nelle città (onda verde, etc.)
- Differenziazione degli orari scolastici e produttivi al fine di diminuire il congestionamento delle rete viaria nelle ore di punta. Adozione di automezzi per il trasporto degli alunni compatti ed a alta frequenza.
- Opposizione alla realizzazione del tram o del Metro bus attraverso le zone residenziali della città di Bolzano, opere faraoniche ed inutili.
- Incentivazione dell'uso di mezzi alternativi: treno – agevolazioni per visitatori che decidano di impiegare il treno per raggiungere l'Alto Adige in occasione di manifestazioni di richiamo.



- Incentivazione dell'uso di mezzi alternativi: aereo – rompere il monopolio sull'aeroporto di Bolzano da parte di una unica compagnia aerea, agendo affinché possa operare una seconda compagnia aerea nazionale, in modo che la concorrenza porti ad un abbassamento delle tariffe. Va comunque ripensata la necessità di mantenere una struttura che non raggiunge, e mai raggiungerà, il pareggio economico.
- Spostamento e/o modifica delle piste ciclabili pericolose per ciclisti, pedoni, utenti dei mezzi pubblici, automobilisti.
- Potenziamento, completamento ed integrazione delle piste ciclabili comunali e provinciali.
- Realizzazione sul territorio dei Comuni più grandi di un'area di sosta e rimessaggio per camper e roulotte di proprietà dei residenti. Realizzazione sul territorio dei Comuni a maggior vocazione turistica di aree di sosta per i camperisti a pagamento, provviste di servizi igienici, allacciamento elettrico ed idrico funzionante anche durante il periodo invernale.
- Realizzazione del collegamento Laives sud con la zona industriale.
- No al tunnel sotto Monte Benedetto a Merano, ma prendere in considerazione l'alternativa di una sopraelevata realizzabile con una minor spesa pubblica. Deviazione del traffico diretto a Merano centro ed alleggerimento del transito sulla via Nazionale mediante opportuna indicazione sulla ME-BO dell'uscita per Sinigo.
- Funivia della Plose a Bressanone: prima di procedere con qualsiasi progetto, è indispensabile organizzare un referendum della popolazione onde evitare che si lasci spazio a speculazioni contro il volere dei cittadini residenti.



## URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

- Favorire la partecipazione popolare ai processi decisionali relativi ad opere pubbliche importanti ed impattanti sulla vita dei residenti, anche attraverso consultazione popolari che consentano ai cittadini di esprimere il proprio consenso o dissenso sulla realizzazione delle stesse.
- Pari attenzione e qualità urbanistica per i tutti i quartieri delle città, con particolare riguardo ai quartieri considerati periferici.
- Revisione completa dei P.U.C. per l'individuazione di nuove aree edificabili a scopo residenziale pubblico e privato, con particolare riguardo all'edilizia sociale.
- Maggior attenzione da parte della Giunta Provinciale verso il comune capoluogo e riconoscimento dell'importanza delle funzioni e dei servizi svolti a Bolzano nell'interesse della popolazione tutta la provincia.
- Opposizione alla dislocazione nel comune capoluogo di ulteriori impianti di interesse provinciale inquinanti o pericolosi, quali depositi di carburanti o impianti chimici.
- Opposizione alla realizzazione di parcheggi interrati o altre opere analoghe all'interno o in adiacenza ad alvei o aree fluviali, in particolare Park Fiume e Park Genova a Bolzano se non in seguito a referendum popolari sulla cui realizzazione tutti i residenti dovranno essere chiamati ad esprimersi.
- Riqualificazione dell'area dello scalo merci delle FS di Bolzano a destinazione residenziale, commerciale ed artigianale.



- Opposizione alla dislocazione di ulteriori uffici provinciali nel comune capoluogo.
- Realizzazione della nuova piazza S.G.Bosco a Bolzano.
- Valorizzazione del complesso architettonico industriale ex-Alumix a Bolzano.
- Messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici ancora sprovvisti di certificati di idoneità come certificazione di impianti elettrici a norma; certificato di agibilità statica; certificato di agibilità sanitaria; certificato di prevenzione anti-incendio.
- Ristrutturazione urgente degli edifici scolastici di Laives: la scuola di Pineta, l'asilo di via Kennedy, la scuola di San Giacomo.
- Realizzazione del progetto della piazza con parcheggio interrato di Laives.
- Riqualificazione della via Kennedy dopo l'apertura del tunnel e completamento della zona Galizia a Laives.
- Rifacimento della piazza Vittorio Veneto di Sinigo e potenziamento dell'illuminazione pubblica in tutta la località.



## LE POLITICHE CULTURALI, LA TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E DELLE RADICI STORICHE

- Tutela integrale di tutti i monumenti di interesse nazionale posti nel territorio della provincia.
- Tutela integrale di tutta la toponomastica italiana in Alto Adige.
- Ripristino della segnaletica stradale e dei sentieri di montagna in lingua italiana illegalmente rimossa o cancellata.
- Opposizione intransigente alla creazione in Alto Adige di moschee o centri di cultura islamica.
- Mantenimento delle tradizioni cristiane nelle scuole in occasione delle Festività.
- Tutela integrale del Monumento alla Vittoria, con la valorizzazione del parco retrostante e della piazza.
- Ricostruzione del monumento all'Alpino di Brunico.
- Restituzione alla città delle aquile una volta presenti sul ponte Druso ed ormai da troppi anni relegate in un deposito.
- Tutela e valorizzazione di tutti gli ossari dedicati ai caduti presenti sul territorio provinciale.





- Tutela integrale del complesso architettonico della stazione F.S. di Bolzano e di Merano.
- Tutela e valorizzazione storico-culturale dell'Opera 14 di Bolzano e di tutti i bunker del vallo alpino esistenti in provincia.
- Accantonamento del faraonico progetto di ristrutturazione ed ampliamento del Museo Civico di Bolzano.
- Accantonamento del faraonico progetto di demo-ricostruzione dell'ex-Pascoli di Bolzano per la realizzazione della Polo bibliotecario provinciale, ma rigorosa conservazione dell'edificio per destinazione a scopi culturali e didattici.
- Istituzione del Polo Museale delle Semirurali, prevedendone l'inserimento nel circuito museale cittadino.
- Sostenere con l'elargizione di contributi pubblici solo le associazioni che si distinguono per la qualità delle attività culturali ed il seguito riscosso presso la popolazione, escludendo contribuzioni basate su criteri clientelari ed appartenenze etnico-politiche.